

U.S.L.

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito a questioni riguardanti l'U.S.L., trentadue Cittadine e ventotto Cittadini chiedono di conoscere le competenze del Difensore civico; ventinove Cittadine e ventotto Cittadini le competenze U.R.P.-Comm. mista conciliativa, nella prospettiva di una collaborazione consolidata a garanzia di Cittadino e Azienda. A richiesta di due Cittadine e di un Cittadino e al fine di verificare la correttezza di una diagnosi contestata, si attiva la Comm. m.c., così come per svariati problemi di carenza personale, con esito di progettualità comprensiva di indicazioni per richiesta danni. Una Cittadina e un Cittadino lamentano il comportamento di un Medico, già segnalato all'U.R.P.: si interviene presso il Commissario str., chiedendo altresì che il fatto venga discusso in sede di Comm. m.c., con esito di intervento sul Primario per assicurare la qualità del servizio da parte di tutti i Collaboratori; una Cittadina e un Cittadino lamentano il comportamento di alcuni Medici in servizio presso l'Ospedale: si provvede ad illustrare le modalità di ricorso ad U.R.P. e Comm. m.c.. Una Cittadina e due Cittadini contestano il rifiuto di rimborsare un intervento chirurgico eseguito in Ospedale di altra Regione per inoltro dello stesso Presidio vald.: si porta la vicenda avanti la Comm. m.c., con esito di riscontro del caso e di richiesta di ridefinizione della Convenzione a tutela dei Cittadini vald.. In riferimento ad una controversia sorta fra una Cittadina e l'Amministrazione ospedaliera, nonché alle lamentele di Cittadini e Operatori U.S.L. circa disfunzioni di Reparti ospedalieri per carenza personale, si chiede la convocazione della Comm. m.c., con esito di riscontro della situazione e di indicazione di soluzioni. Una Cittadina e un Cittadino, a nome di una Comunità terapeutica, contestano il comportamento di un Medico di settore: vengono indirizzati. Una Cittadina lamenta disagi a seguito dell'errato risultato di analisi del sangue effettuate presso il laboratorio dell'U.S.L.: si interviene presso il Direttore gen. e in sede di Comm. m.c., con esito di ammissione dell'errore, peraltro in una logica di servizio attento. Diciotto Cittadine e sedici Cittadini chiedono di approfondire diritto di accesso e obbligo di motivazione ex L. n. 241/90-L. r. n. 18/99. A seguito di istanza presentata da una Cittadina circa il consenso informato con riferimento ad un modulo di prestazioni mediche facoltative inviato dall'U.S.L., si interviene presso il Responsabile dell'U.R.P., con esito di documentazione della correttezza dell'iter e del modulo da parte dell'Ufficiale san. comunale. Una Cittadina e un Cittadino chiedono precisazioni in merito ad un concorso bandito dall'Azienda: si interviene, per le vie brevi, presso il Responsabile dell'U.R.P., con esito di verifica di correttezza del bando. In riferimento ad una vicenda di mobilità, due Cittadine vengono indirizzate sulla procedura da seguire, nonché su U.R.P. e Comm. m.c.. Due Cittadine chiedono chiarimenti in materia di esenzione dal pagamento del *ticket* sanitario. Su istanza di otto Cittadini/e, che segnalano ulteriori disorganizzazioni del servizio di guardia medica interdivisionale (con particolare riferimento al rapporto medico-chirurgico) non ostante le assicurazioni fornite in sede di Comm. m.c. e dalla Direzione sanitaria ospedaliera, il Difensore civico interviene nuovamente presso U.R.P., Direttori gen. e san., con successive progettazioni interlocutorie che si provvede a sollecitare in via definitiva, con esito da definire.

Una Cittadina lamenta la mancata comunicazione da parte di un Primario di una Circolare riguardante gli eventi alluvionali (viene indirizzata); un'altra l'inevasione di una lettera concernente la richiesta di mobilità: se ne chiede conto al Commissario str., con esito di puntuale riscontro; tre Cittadine chiedono di conoscere l'esito della domanda di mobilità presentata per motivi di salute: si interviene presso il Commissario str., che, tramite il Direttore amm. o il Responsabile U.R.P., ne assicura debita considerazione nei limiti della validità della graduatoria in un caso, con esito positivo programmato a breve termine in un altro; una Cittadina lamenta di non essere stata contattata per graduatoria di mobilità, nonostante il rifiuto dei primi classificati: si chiedono chiarimenti al Direttore gen., con esito da definire. A conclusione dell'istanza presentata da un Cittadino, a nome di altri dieci, il Commissario str. fa pervenire una nota che ribatte puntualmente argomentazioni degli Istanti. A seguito di istanza di trentasei Cittadine e di nove Cittadini, relativa all'indizione di un pubblico concorso per Collaboratori amministrativi in assenza di preventivo espletamento di selezione interna, il Commissario str. comunica di aver provveduto a revocare l'indizione del pubblico concorso e ad attivare la

procedura selettiva ai sensi del C.C.N.L.. Sette Cittadine lamentano l'inevasione di una lettera indirizzata al Direttore san. osp.: se ne chiede conto anche al Commissario str., con esito di riscontro; un Cittadino lamenta inevasione di una lettera e parzialità amministrativa: viene indirizzato, con riserva di intervento. Tre Cittadine chiedono precisazioni su di una presenza professionale all'interno di una Struttura ospedaliera; quattro Cittadini per problema di specializzazione influente sui rapporti gerarchici; una Cittadina e un Cittadino in materia di svolgimento di mansioni superiori con riferimento al riconoscimento economico; due Cittadini, a nome anche di altri, in materia di pronta disponibilità, evasione di richieste, legittime aspettative rispetto a servizi in via di attuazione; due Cittadine in materia di lavoro *part-time* con riferimento alla procedura da seguire; una Cittadina la normativa in materia di passaggio di personale tra diverse Aziende san.. Due Cittadine e un Cittadino lamentano incongruenze e parzialità per passaggio a diverso profilo dello stesso livello (si contatta il Direttore gen., con risulanza di collaborazione ed esito da definire); una Cittadina la mancata applicazione da parte dell'Azienda della L.n. 903/77 in riferimento alla prestazione di lavoro notturno (si interviene presso il Direttore gen., che provvede ad assicurarne l'esito a breve termine); una Cittadina un trattamento amministrativo non rispettoso dell'imparzialità: si interviene presso il Direttore gen., con esito positivo programmato. Ricevute indicazioni sull'*iter* delle pensioni di invalidità, due Cittadine chiedono di conoscere la procedura per ricorso avverso provvedimento, emanato dalla Comm. medica di primo grado, influente sul rapporto lavorativo. Relativamente a un problema di pronta disponibilità, si forniscono indicazioni ad una Cittadina; per un problema di mobilità e di presunta inevasione, una Cittadina viene indirizzata, con riserva di intervento.

In riferimento ad una vicenda riguardante il rilascio di certificati, due Cittadine e un Cittadino chiedono informazioni in merito alla legge sulla *privacy*; una Cittadina e un Cittadino lamentano il mancato rispetto della *privacy* a livello amministrativo (vengono indirizzati); da un Reparto ospedaliero una Cittadina chiede aiuto per rispetto *privacy* e diritti malato (si segnala la collaborazione dell'*équipe* di Psichiatria).

Quattro Cittadine e tre Cittadini chiedono di conoscere l'*iter* per ottenere dall'Azienda l'autorizzazione ad effettuare cure mediche all'estero; un Cittadino la risposta della Comm. di II istanza circa il rimborso di ricovero ospedaliero in forma indiretta: si interviene presso il Presidente, con esito di formale correttezza. In riferimento a segnalazioni di gravi difficoltà infermieristico-assistenziali, con particolare riferimento all'U.B. di Rianimazione, il Commissario str. provvede a trasmettere dettagliata programmazione del Direttore san. osp., in parte contestata dagli interessati. Due Cittadini lamentano le cattive condizioni igieniche di un terreno adiacente alla proprietà: si interviene, in un caso, presso il Responsabile del Servizio d'Igiene e Sanità pubblica, con esito di fattiva programmazione. Una Cittadina e un Cittadino comunicano di aver attivato il risarcimento danni legati alla nascita del figlio: chiesto conto al Commissario str., risulta che la richiesta è stata inoltrata alla Compagnia assicuratrice; a seguito di una controversia sorta con l'U.S.L. per complicità parto, una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la procedura per risarcimento danni, nonché un intervento per il miglioramento del servizio: si interviene presso il Primario, con esito di collaborazione; tre Cittadine e quattro Cittadini lamentano cure ospedaliere inadeguate e chiedono come attivare un'indagine amministrativa interna. A seguito di istanza di due Cittadine, si danno informazioni e si convoca, in un caso, il Primario dell'U.O. di Psichiatria, con esito di fattiva collaborazione. Due Cittadine lamentano disfunzioni nell'U.O. di Geriatria: si interviene presso il Commissario str. e il Direttore san., con esito di puntuale riscontro da parte del Primario. Tre Cittadine e due Cittadini lamentano gravi disagi patiti da un familiare a seguito di operazione chirurgica di *routine*: si interviene presso il Commissario str., con analitico riscontro del Primario del reparto di Chirurgia dopo sollecito. Due Cittadine e un Cittadino chiedono indicazioni per cure specialistiche di minori fuori Valle; a seguito di risposta negativa, una Cittadina e due Cittadini chiedono di approfondire l'*iter* per assistenza ospedaliera indiretta: esaminata la situazione, si propongono anche vie alternative. A richiesta di due Cittadine e di un Cittadino dell'Europa dell'est, si prende in esame

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con i Responsabili di settore la possibilità di procurare un medicamento costoso, grazie all'intervento di due Regioni it. e del Consolato rumeno e con la collaborazione del Primario di Oncologia e dell'Associazione V.I.O.L.A. il problema si risolve anche sotto il profilo della collaborazione sanitario-assistenziale. Una Cittadina chiede di poter cambiare il Medico curante: si convoca il Primario di Psichiatria, con esito di collaborazione. Ricevute indicazioni su tempi e modalità di richiesta della pensione di inabilità, due Cittadine chiedono di conoscere la procedura per ricorso avverso provvedimento emanato da una Comm. medica, influente sul rapporto lavorativo: vengono indirizzate ai diritti e ai doveri. Un Cittadino chiede informazioni per eventuali danni ospedalieri, nonché indirizzo per il Tribunale del malato. Tre Cittadine lamentano cure ambulatoriali o ospedaliere inadeguate (vengono indirizzate all'U.R.P.-Comm. m.c. per indagine amministrativa interna e informate sui diritti assicurativi); una Cittadina omissione di cure da parte di un Medico in servizio sul territorio, chiedendo di conoscere la procedura per l'attivazione della richiesta di risarcimento danni nonché per promuovere un'indagine volta a valutare eventuali responsabilità; un Cittadino cure inadeguate al Pronto Soccorso (si chiede un'indagine amministrativa interna ai Direttori gen. e amm., con esito da definire); una Cittadina, vittima a suo dire della negligenza di un Medico dell'Azienda, chiede di conoscere la procedura per presentare richiesta di risarcimento nonché l'avvio di un'indagine amministrativa interna. Relativamente ad incidente avvenuto durante il trasporto in ambulanza si forniscono indicazioni ad una Cittadina. In riferimento al rimborso di cure private per casi urgenti, ex sentenza della Corte di Cassazione n. 509/2000, un Cittadino viene informato della possibilità del Difensore civico di proporre un miglioramento amministrativo; a seguito poi di esplicita lamentela per cure inadeguate presso il Reparto di Otorinolaringoiatria, viene indirizzato sotto il profilo assicurativo

Due Cittadine contestano l'ammissione di due Ditte ad una licitazione privata: si provvede a convocare il Dirigente dell'U.B. Provveditorato, che conferma i dubbi e, successivamente, invia copia della delibera di esclusione dalla gara delle Ditte in questione.

Nove Cittadini chiedono di approfondire la normativa, nazionale ed europea, in materia di assistenza socio-sanitaria a soggetti titolari di redditi inferiori al minimo vitale; in riferimento a caso sociale, due Cittadine e due Cittadini la procedura per ottenere la patente di guida con riferimento alla visita medica collegiale per i soggetti affetti da gravi patologie (dati gli opportuni indirizzi, si convoca il Responsabile del Servizio di Medicina legale, con esito di fattiva progettualità in ordine a possibili miglioramenti amministrativi); una Cittadina tempi e modalità di corresponsione degli assegni familiari con riferimento all'U.S.L.. Per conoscere in modo più approfondito le giuste cause di licenziamento relative al lavoro di soggetti disabili, si contatta per le vie brevi il Medico del Lavoro con esito di puntuale collaborazione. Una Cittadina presenta il problema di un Cittadino che necessita di operazione urgente in condizione di carcerato: si segue la problematica sotto il duplice profilo regionale e ministeriale.

Una Cittadina e un Cittadino contestano la legittimità di una sanzione emanata da U.S.L.-Servizio sanità animale, ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità; un Cittadino e una Cittadina chiedono di conoscere la procedura per presentare ricorso avverso sanzione U.S.L..

PAGINA BIANCA

A.R.E.R.

PAGINA BIANCA

Sedici Cittadine e quattordici Cittadini chiedono di approfondire problematiche e *itinerari* inerenti l'A.R.E.R.; un Cittadino con particolare riferimento alla variazione del canone. A conclusione di istanze, il Presidente A.R.E.R. trasmette copia della sentenza della Corte di Cassazione, sez. I civ, che, a conferma di precedenti sentenze d'Appello, limita il beneficio del prezzo agevolato, previsto dall'art. 1, c. 24, della L. n. 560/93, ai soli profughi assegnatari di alloggi di proprietà dello Stato realizzati con i fondi di cui all'art. 18 della L.n. 137/52. Su richiesta di un Cittadino, versante in grave situazione socio-economica, si contatta il Presidente A.R.E.R. al fine di verificarne la posizione, con positivo e sollecito riscontro. Si constata con favore l'avvenuta mobilità per due Cittadine affette da problemi di salute; nell'ambito di una vicenda riguardante un alloggio I.A.C.P., un Cittadino lamenta l'inevasione della richiesta di trasferimento in alloggio adeguato al nuovo nucleo familiare: si chiedono informazioni, con esito di fattiva collaborazione; in relazione ad istanze si chiedono informazioni circa tempi e per cambio alloggi, con esito di collaborazione e conferma di correttezza amministrativa. Un Cittadino lamenta il ritardo di esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria: si interviene per le vie brevi con esito positivo. A seguito di numerose segnalazioni pervenute a questo Ufficio in ordine all'assegnazione degli alloggi in emergenza abitativa, nonché sull'applicazione della L. n. 431/98, sentito il Presidente A.R.E.R., si interviene anche presso l'Assessore regionale al Territorio Ambiente e Opere Pubbliche, il Sindaco di Aosta e l'Assessore comunale alle Attività produttive Turismo, Commercio, Artigianato, Agricoltura, Edilizia residenziale pubblica, con esito di incontri mirati a concreta sinergia e progettualità. Una Cittadina lamenta l'assegnazione di un alloggio non adeguato al nucleo familiare: si illustrano i criteri di redazione nelle graduatorie; con riferimento a problemi economici per impianti riscaldamento E.R.P., vengono date informazioni a sei Cittadine e a quattro Cittadini, tenuto conto dell'acquisito parere del Presidente della Regione per un'attivazione specifica dell'art. 5 della L.r. n. 19/94 e della positiva pratica dell'A.R.E.R. in merito; una Cittadina, con gravi problemi di salute e famiglia, chiede di ovviare all'assegnazione di alloggio privo di riscaldamento: si contatta, per le vie brevi, il Presidente A.R.E.R., con esito positivo. Su istanza di una Cittadina e di un Cittadino e in riferimento all'obbligo scolastico, si interviene presso i Presidenti della Giunta e dell'A.R.E.R. e un Sindaco per l'attivazione dell'emergenza abitativa, non risultando raggiungibile in sicurezza la frazione di residenza: si segnala la collaborazione sollecita ed efficiente del Presidente A.R.E.R., determinante per l'esito positivo. In riferimento a tre Cittadine e due Cittadini che hanno presentato domanda di emergenza abitativa, viste le gravi condizioni socio-sanitarie, si interviene per le vie brevi con il Presidente A.R.E.R., con esito in prospettiva. Per istanza di tre Cittadini, considerate soprattutto le condizioni igienico-sanitarie dei minori residenti in zona Tzamberlet si è chiesto al V.-Presidente della Comm. E.R.P., di convocare con urgenza la Comm., con esito di positivo inquadramento della problematica anche in rapporto agli Uffici comunali e regionali; analoga istanza viene presentata per due Cittadine e tre Cittadini. Su richiesta di tre Cittadine e di due Cittadini, si contatta il Presidente A.R.E.R. al fine di approfondire alcuni aspetti di una controversia sorta con l'Azienda, con esito di correttezza dell'*iter* e di ulteriore possibilità di sanatoria. Per istanza di cinque Cittadine e di cinque Cittadini, si chiede al V.-Presidente della Comm. E.R.P. di conoscere lo stato della pratica e le situazioni di emergenza, con esito di sollecito riscontro ed evidenza di inadempienze di Comuni in due casi.

PAGINA BIANCA

COMUNE DI AOSTA

*D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà ad una domanda.*

(I. Calvino)

PAGINA BIANCA

Ventuno Cittadine e ventitre Cittadini chiedono di essere informati sulle competenze del Difensore civico; diciotto Cittadine e quindici Cittadini su normativa e pratica del diritto di accesso, nonché sull'obbligo di motivazione, ex L. n. 241/90-Lr. 18/99; due Cittadine e tre Cittadini sull'esercizio del diritto di accesso presso il Comune-settore edilizio e sulla verifica di bene di interesse storico (si constatano celeri risposte); una Cittadina su aspetti della normativa in materia di rilascio della carta d'identità. Tre Cittadini, in rappresentanza di altri quindici, lamentano l'inevasione di una lettera: si interviene presso il Sindaco, con esito di riscontro; un Cittadino lamenta l'inevasione di un ricorso presentato avverso sanzione amministrativa: si chiede al Sindaco l'evasione della richiesta scritta, con esito da definire.

Per un complesso problema di diritto internazionale, interessante due Cittadine e tre Cittadini indirizzati al Difensore civico dal Tribunale di Aosta per impossibilità di procedere a dichiarazione di divorzio necessaria per regolare uno stato di famiglia, come da richiesta dell'Ufficio Anagrafe, si prendono contatti operativi con il *Bureau du Médiateur de la République française*, con rapida e positiva conclusione per quanto attiene il contatto con il Consolato somalo ed esito da definire; tre Cittadine chiedono informazioni sulla normativa in materia di residenza (con particolare riferimento alla procedura di cancellazione d'ufficio) e di rilascio della carta d'identità in regime di separazione.

Quattro Cittadini e una Volontaria chiedono di approfondire funzioni e competenze del C.C.I.E.. Un Cittadino presenta una situazione di necessità e lamenta parzialità da parte di Operatori sociali del Comune: si verifica l'efficace collaborazione solutoria del C.C.I.E., e dei Servizi sociali per le parti di competenza. Per opportuna segnalazione del C.C.I.E. e a tutela di un Cittadino, già residente in Valle d'Aosta, avviato a selezione per la copertura in ruolo di un posto di giardiniere presso un Comune it. e successivamente sottoposto a parere c/o il Dipartimento Funzione pubblica, previa consulenza di due Esperti di settore si inoltra documentazione al Difensore civico competente per territorio e si ottiene l'intervento del Coordinamento dei Difensori civici regionali, con esito positivo. Anche su richiesta di Cittadini e Volontari, facendo seguito alla collaborazione da tempo instaurata con il C.C.I.E. e il Direttore del Carcere, si chiede di favorire l'apertura di sportelli C.C.I.E. e l'inserimento di figure di mediatori culturali, a garanzia di imparzialità. Su segnalazione di sei Cittadine ed in collaborazione con il C.C.I.E., si provvede a contattare, per le vie brevi, il Sindaco di Aosta, onde approfondire le problematiche del campo nomadi, con esito di collaborazione anche da parte del Capo Gabinetto. Su istanza di una Cittadina e di un Cittadino, a tutela del diritto all'istruzione di tre minori, messo in pericolo in ordine a trasporti indispensabili, si chiede l'attivazione dell'emergenza abitativa: il caso si risolve grazie alla collaborazione esemplare dell'Assistente sociale, del Dirigente scolastico, del C.C.I.E. e dell'A.R.E.R.. Una Cittadina lamenta inadeguatezze amministrative in materia di asilo nido: si interviene presso l'Assessore alle Politiche sociali e Assistenza sanitaria, con esito di correttezza dell'*iter*; a seguito di istanza di una Cittadina in merito alla disciplina degli asili nido, l'Assessore alle Politiche sociali fornisce la relativa documentazione, dalla quale si evince esemplare trasparenza e imparzialità amministrativa; due Cittadine chiedono e ottengono adeguata assistenza al nido, con sollecita collaborazione dell'Istruttore del Comune; con sollecita e fattiva collaborazione dell'Ufficio Servizi sociali si danno informazioni sullo stato di erogazione di contributi a tre Cittadine e a due Cittadini. A seguito di istanza presentata da una Cittadina riguardo il consenso informato in riferimento ad un modulo di prestazioni mediche facoltative inviato dall'U.S.L., si interviene presso il responsabile dell'U.R.P., con esito di documentazione della correttezza dell'*iter* da parte dell'Ufficiale san. comunale; nell'illustrare ad una Cittadina e ad un Cittadino la normativa in materia di sfratti e lavori condominiali di straordinaria manutenzione, si constata l'efficienza dell'Ufficio sanitario comunale. Una Cittadina e tre Cittadini lamentano errato canone di locazione a seguito di variazione del nucleo: vengono indirizzati anche in ordine alla valenza dei pareri acquisiti dall'Ente pubblico e obbligo di motivazione di cui all'art. 3 delle L.n. 241/90-L.r., n. 18/99; nell'ambito di situazioni socialmente precarie, ventiquattro Cittadine e venti Cittadini per E.R.P. in riferimento alle mod. della L.r. n. 39/95 e succ. mod.. A seguito delle numerose segnalazioni pervenute in merito all'emergenza

abitativa, nonché sull'applicazione della L. n. 431/98, sentito anche il Presidente A.R.E.R., si interviene presso il Sindaco e l'Assessore comunale alle Politiche culturali e giovanili, Istruzione, Formazioni, Mobilità con esito di sinergia e progettualità; in relazione a svariate istanze, si chiedono informazioni circa criteri, tempi e modi per cambio alloggi e aiuti alternativi ad E.R.P., con esito di fattiva collaborazione, comprensiva di inoltro delle relative deliberazioni; per due Cittadine, affette da problemi di salute, si constata con favore l'avvenuta mobilità. A seguito di istanza presentata da una Cittadina, si chiede conto al Dirigente dell'Ufficio casa della situazione di accertata insalubrità dei locali in rapporto a problemi di salute di minori e della domanda di mobilità, con esito di puntuale riscontro programmato. Una Cittadina e un Cittadino, residenti in alloggio comunale E.R.P., lamentano l'inadeguatezza del montacarichi: si chiede al Sindaco di far eseguire i controlli di competenza, con esito di disponibilità per lavori di adeguamento da parte dell'A.P.S. nell'impossibilità di dar corso rapido a mobilità. Un Cittadino lamenta l'assegnazione di un alloggio non adeguato alle proprie condizioni di invalido: si interviene presso il Presidente della Regione, firmatario della comunicazione, con esito di riscontro formale, che lascia aperti problemi attinenti le modalità di accettazione da parte del Comune. Una Cittadina lamenta l'assegnazione di alloggio popolare non adeguato alla composizione del nucleo: illustrati i criteri dell'Amministrazione nella redazione delle graduatorie, si provvede ad indirizzarla. Un Cittadino contesta l'interpretazione data all'art. 49 della L.r. n. 39/95: si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio casa, che, in collaborazione con il Direttore dell'A.P.S., provvede a soluzione favorevole; in riferimento a controversia sorta con l'Amministrazione, un Cittadino chiede di approfondire aspetti di un Regolamento condominiale E.R.P.; due Cittadine chiedono informazioni in merito al calcolo delle spese condominiali per alloggio comunale. Due Cittadine espongono il problema abitativo di una famiglia di immigrati, con esito di soluzione programmata grazie alla fattiva collaborazione del Capo Gabinetto del Sindaco. Per un caso di assegnazione E.R.P. privo di riscaldamento, si consiglia di attivare per due Cittadini l'art. 5 della L.r. n. 19/94, come da lettera del Presidente della Regione in risposta al Difensore civico; una Cittadina, con gravi problemi di salute e famiglia, chiede aiuto per ovviare all'assegnazione di alloggio E.R.P. privo di riscaldamento, con esito positivo. Un Cittadino lamenta la reiezione delle domande di emergenza abitativa: si danno indicazioni, con riserva di intervento; su richiesta di alcuni Volontari, si è chiesto al V.-Presidente della Comm. E.R.P., considerate le condizioni igienico-sanitarie con particolare riferimento ai minori residenti in zona Tzamberlet, notizie sulla Comm. E.R.P., con sollecito riscontro della problematica ed esito di programmazione solutoria anche per quanto concerne l'organico preposto all'istruzione delle pratiche; a richiesta di alcuni Volontari si chiede al V.-Presidente Comm. E.R.P. di verificare la situazione di un nucleo familiare, con esito da definire. Su istanza di una Cittadina relativa ad un contratto di locazione, si contatta per le vie brevi il Direttore A.P.S., che, con efficiente collaborazione, documenta l'infondatezza della lamentela. Su istanza di una Cittadina e di un Cittadino, che hanno presentato domanda di emergenza abitativa, si chiede al V.-Presidente della Comm. E.R.P. di comunicare lo stato della pratica, con esito di collaborazione.

Quattro Cittadine e un Cittadino contestano irregolarità edilizie e chiedono chiarimenti in merito alla normativa; due Cittadine e due Cittadini, in rappresentanza di tredici famiglie, chiedono di approfondire aspetti della normativa in materia di rilascio della concessione edilizia, con particolare riferimento ai controlli cui è tenuta l'Amministrazione; due Cittadine lamentano il mancato rilascio di concessione edilizia non supportato da adeguata motivazione, ma, esaminati gli atti, l'iter risulta corretto. Giunge a conclusione l'istanza, di quaranta Cittadini che lamentano danni causati dai colombi, con l'installazione a cura dell'A.P.S. di opportune reti nei sottotetti; analoga istanza viene presentata da un Amministratore stabile per conto di ventotto famiglie, con esito positivo, non ostante il protrarsi della situazione, grazie all'efficiente collaborazione dei competenti Responsabili comunali dell'Ufficio tecnico e della Polizia municipale. In riferimento a precedente istanza per esecuzione sentenza T.A.R. di demolizione, si prende atto dell'intervento comunale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per le parti di competenza; in riferimento a rilascio di concessione edilizia, un Cittadino chiede di approfondire alcuni aspetti del piano regolatore comunale. Su precedente istanza di una Cittadina e di un Cittadino, relativa a concessione in sanatoria, l'Ufficio tecnico, più volte sollecitato, provvede a fornire le spiegazioni del caso. Si segue ancora, fino a soluzione, il caso della fontana oggetto di istanze da parte di una Cittadina, a nome di una frazione; per mancanza di acqua destinata ad irrigare i campi, quattro Cittadine e sei Cittadini, in rappresentanza di venticinque, chiedono come ottenere dai competenti Organi, comunali e regionali, la verifica delle turnazioni stabilite. Due Cittadine e un Cittadino chiedono di approfondire un problema di risarcimento danni per forzata chiusura di esercizio a seguito di apertura senza preavviso di un cantiere, nell'ambito di un'istanza presentata da una Cittadina, si constata la correttezza della procedura attivata dall'Amministrazione per far fronte ad una richiesta di risarcimento danni; una Cittadina lamenta il mancato risarcimento danni da parte dell'Assicurazione del Comune, ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità. Una Cittadina e un Cittadino chiedono di conoscere la normativa in materia di espropriazione con riferimento all'occupazione senza titolo. Due Cittadine e un Cittadino lamentano protrarsi del disturbo arrecato da un esercizio pubblico: si verifica con l'Assessore alle Attività produttive, Turismo, Commercio, Artigianato, Agricoltura, Edilizia residenziale pubblica e con i competenti Uffici comunali che il locale non possiede la licenza per piano bar e cantante, per cui, grazie anche alla collaborazione della Polizia municipale, si provvede ad attivare le verifiche del caso, con esito positivo.

Due Cittadine chiedono di conoscere le forme di tutela per presunte irregolarità concorsuali. A seguito di istanza presentata da cinque Cittadine e tre Cittadini si chiede al Dirigente Servizi istituzionali, Personale, Commercio e Turismo di conoscere le prime dieci posizioni della graduatoria bidelli, con esito positivo. Una Cittadina e un Cittadino lamentano irregolarità nella procedura attivata per l'assegnazione di un posto apicale: si interviene presso il Sindaco, con esito da definire. Una Cittadina contesta la graduatoria finale di una selezione A.P.S., ma, chiesta la relativa documentazione e convocato il Presidente dell'Azienda, non risultano irregolarità: con l'occasione si approfondiscono prospettive di miglioramento amministrativo. Su istanza di undici Cittadini, a seguito di problematiche inerenti i servizi di reperibilità e disagio, superati gli esiti di un pregresso intervento del Difensore civico presso il Dirigente Servizi istituzionali, Personale, Commercio, Turismo, a garanzia di imparzialità e nell'ottica del miglioramento si contattano il Sindaco e l'Assessore competente, con esito di sinergica progettualità.

Due Cittadini chiedono di conoscere la procedura per contestare l'importo di una bolletta relativa al consumo di acqua, nonché la normativa in materia di installazione contatori: nell'indirizzarli, si interviene presso l'Assessore competente con proposta di eventuale installazione di singoli contatori ed esito di collaborazione. Un Cittadino lamenta di aver pagato due volte la stessa sanzione amministrativa, come riconosciuto dal Servizio Sanzioni amministrative della Presidenza della Regione con lettera di richiesta rimborso: si sollecita il Servizio Riscossione Tributi per i tempi di esecuzione, con esito da definire. Due Cittadini contestano una sanzione elevata dalla Polizia municipale: si interviene presso il Comandante, con esito di regolarità; due Cittadini lamentano il pagamento di una sanzione amministrativa, ma, esaminata la documentazione, se ne constata la regolarità (a richiesta si illustrano comunque le procedure di ricorso); su istanza di una Cittadina si verifica la correttezza di una sanzione amministrativa elevata a seguito di controlli effettuati dalla Polizia municipale in collaborazione con la Questura di Aosta; in riferimento ad una vicenda riguardante una controversia sorta con l'Amministrazione, una Cittadina chiede di approfondire aspetti della normativa in materia di sanzioni amministrative in riferimento al ricorso gerarchico. Due Cittadini contestano sanzioni amministrative erogate dall'A.P.S., ma, dopo gli opportuni riscontri del Direttore, l'iter risulta corretto; due Cittadini, in grave situazione economica, contestano il pagamento di una sanzione amministrativa, ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità; una Cittadina e un Cittadino lamentano inadeguata segnaletica urbana: si chiedono chiarimenti, per le vie

brevi, al Comandante della Polizia municipale, con esito di collaborazione per miglioramento segnaletica: sempre per miglioramento del servizio e con esito di collaborazione, a seguito di istanze di Cittadini/e si chiede di intensificare i controlli nelle zone cittadine a traffico limitato al fine di evitare sanzioni agli aventi diritto. Un Cittadino lamenta un comportamento vessatorio da parte della Polizia municipale: verificati alcuni documenti, si provvede a convocare il Comandante, con esito di attenta verifica dei fatti e di programmazione a garanzia dell'imparzialità. A conclusione di istanze di numerosi Cittadini/e e a seguito di proposte di miglioramento per problemi di sicurezza stradale, si segnala la pronta disponibilità a sopralluoghi e soluzioni, a breve e a lungo termine, da parte dell'Assessore ai Lavori pubblici, Acquedotto, Segnaletica, Aree verdi, Igiene urbana, Grandi progetti, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Patrimonio immobiliare. Quattro Cittadini chiedono informazioni relative all'I.C.I., un altro lamenta il ricevimento di un avviso di accertamento per mancato pagamento I.C.I., ma, esaminata la documentazione, non risultano irregolarità; una Cittadina e un Cittadino chiedono informazioni in merito alla procedura per contestare una cartella esattoriale riguardante tributi comunali; un'altra in merito al pagamento dell'I.C.I. (viene informata, con riserva di intervento). Una Cittadina lamenta il mancato pagamento di una somma di denaro da parte di una Società esecutrice di servizio appaltato: si interviene per le vie brevi presso il Capo Gabinetto del Sindaco per segnalazione di competenza, con esito di pronta collaborazione per miglioramento amministrativo; due Cittadine lamentano il mancato pagamento di emolumenti da parte di una Società privata, esecutrice di un servizio in concessione comunale: si danno indicazioni di tutela anche per l'Ente pubblico.